Unità Pastorale Castel Maggiore

XXXIII domenica del Tempo Ordinario

anno A - 15 novembre 2026

PRIMA LETTURA *(Pr 31,10-13.19-20.30-31)*
Dal libro dei Proverbi
Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito
e non verrà a mancargli il profitto.
Gli dà felicità e non dispiacere
per tutti i giorni della sua vita.
Si procura lana e lino
e li lavora volentieri con le mani.
Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.
Apre le sue palme al misero,
stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani
e le sue opere la lodino alle porte della città.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 127)*
Beato chi teme il Signore.
Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

SECONDA LETTURA *(1Ts 5,1-6)*
Dalla prima lettera di S.Paolo ap. ai Tess.
Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.
Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Canto al Vangelo *(Gv 15,4.5)*
Alleluia, alleluia. Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

VANGELO *(Mt 25,14-30)*
+ Dal Vangelo secondo Matteo
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:
«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.
Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.
Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.
Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".
Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".
Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

APPUNTAMENTI DI VITA COMUNITARIA www.upcm.it

Mercoledì 18 novembre 2026 ore 21 salone di S. Bartolomeo relatore *Stefano Costa*
Artigiani di pace. Educare a relazioni che generano il bene

Giovedì 19 novembre ore 15 sala via Bandiera **Insieme a te per un the**

Inizio CATECHISMO seconda elementare 2026 – 2027

Domenica 22 novembre ore 16 - 17.30 (salone di S. Bartolomeo - p.zza Amendola)

Domenica 22 novembre ore 16 a S. Andrea: QUANDO L'AMORE CAMBIA FORMA
La vedovanza, un cammino di fedeltà e speranza nell'amore (Paolo Marzellan e Federico Badiali)

Festa di S. Andrea
Patrono di Castel Maggiore
27-30 novembre

Venerdi 27 *ChiAmati a costruire la pace*
Ore 21.00 sala Cutuli – Riflessione sulla nota pastorale della CEI **"Educare a una pace disarmata e disarmante"** (a cura del prof. Matteo Prodi)

Sabato 28 *ChiAmati a essere luce*
Ore 17.00 partenza del cammino da Castello
Ore 17.30 chiesa di S. Andrea – momento di preghiera e cioccolata calda
Ore 18.30 piazzetta v. Gramsci – **Saluto del sindaco e accensione luminarie**

Domenica 29 *ChiAmati a gioire*
Ore 21.00 Teatro Biagi D'Antona – **Concerto** "Passare in pace, soldati e spose: Zucchero tra musica, fragilità e speranza"

Lunedi 30 *ChiAmati a un incontro*
Presso la chiesa di S. Andrea
Ore 20.00 concerto di campane a cura degli Scampanati di Castel Maggiore
Ore 20.30 **Messa del patrono** e distribuzione del pane

*** *** *** *** *** ***

MERCATINO CARITAS canonica S. Andrea
ricavato pro Amico Parkinson e Centro Pertini
28 – 29 – 30 Novembre
5 – 6 Dicembre
Ore 9.30 – 18.00